Siracusa. L'ex casermetta di Punta del Pero si trasforma e diventa Punta Maddalena con Limen srl

A Siracusa apre le porte uno dei primi progetti nati dalla sinergia tra l'Agenzia del Demanio e investitori privati. Dopo il bando "Valore Paese Fari", l'ex casermetta di Punta del Pero si trasforma e diventa Punta Maddalena, su progetto della concessionaria Limen srl. Il progetto nasce con la visione di rendere quel tratto di costa uno spazio aperto ad attività interdisciplinari: dalla cultura e didattica con i laboratori dedicati alle scuole, agli sport acquatici, attraversando la scoperta del territorio grazie ai percorsi naturalistici e alla possibilità di approfondire storia e cultura con punti di realtà virtuale.
"L'idea – spiega Renata Giunta, socia e cofondatrice di Limen srl – nasce per creare un luogo che possa riconciliare i siracusani con la città, permettendo, in particolare ai giovani, di venire a conoscenza della storia e dell'essenza della città e del territorio che è stato scelto dai Greci come luogo fondativo proprio per la presenza di un porto naturale accogliente e riparato e per l'abbondanza di acqua. Le attività che sono proposte a Punta Maddalena partono dal porto grande per raccontare e vivere in maniera nuova l'intera storia siracusana".
Il progetto sarà presentato ai giornalisti in anteprima venerdì 15 alle ore 10.30, alla presenza dei responsabili del progetto "Limen – Museo Narrativo del Porto Grande" e di Lorenzo Guzzardi, direttore della Galleria Regionale di Palazzo Bellomo. La collaborazione nasce dalla nuova mission del polo museale, che è quella di coordinare e supportare la valorizzazione e la fruizione dell'intero patrimonio culturale

museale, compreso quello privato. Il museo narrativo si inserisce nella rete dei siti museali del Porto Grande, insieme ad esempio il Museo della Ceramica presso i Magazzini di Torre dell'Aquila. In questa occasione verrà presentato il racconto per immagini "Siracusa tra mito e realtà" con immagini e video della fotografa Franca Centaro.
"Il progetto- dice Sergio Troia, CEO di Limen srl- intende proporsi con una chiara connotazione culturale. Siamo fortemente convinti che ci sono spazi di mercato per proposte culturali private, capaci di valorizzare l'enorme patrimonio artistico, storico e culturale locale. Noi ci proponiamo di offrire contenuti e motivazione di visita a chi viene in città alla ricerca di qualcosa in più. E questo qualcosa in più lo vogliamo offrire anche ai Siracusani, alle scuole, alle associazioni, ai cittadini".
Dal punto di vista scientifico, saranno allestiti dei laboratori didattici per bambini, adulti e ragazzi per favorire la conoscenza dell'ecosistema del Porto Grande per scoprire la biodiversità della penisola della Maddalena dove alle passeggiate esplorative sarà aggiunta una sessione di sperimentazione con i kit di laboratorio. Alla parte scientifica sarà affiancata anche quella storica. La struttura proporrà dei laboratori narrativi alla scoperta della storia del porto grande. Alla rievocazione storica e al racconto si unisce inoltre l'utilizzo della realtà virtuale, modalità innovativa di entrare in contatto con la città. Per la creazione dei contenuti è stata coinvolta un'esperta di beni culturali, affiancata da archeologi, ingegneri, storici, naturalisti. Tutte le attività e i laboratori saranno realizzati in italiano e in inglese.
Punta Maddalena è inoltre un centro per la promozione delle attività sportive legate al mare e in particolare alla vela. I corsi e le escursioni di vela, canoa SUP e diving sono rivolti a grandi e piccini, con particolare attenzione ai diversamente abili.

In auto con 11 grammi di marijuana, denunciato un 21enne di Carlentini

Un 21enne di Carlentini è stato denunciato per detenzione ai fini di spaccio di droga. Gli investigatori del Commissariato, hanno fermato un’auto eseguendo il controllo dell’occupante. Alla vista dei poliziotti, era evidente un certo nervosismo così una veloce perquisizione ha consentito di rinvenire e sequestrare una busta di plastica contenente marijuana, dal peso complessivo di grammi 11 circa.
Un’ulteriore perquisizione effettuata nel garage dell’uomo ha portato al sequestro di altri 8,5 grammi e due bilancini di precisione. Parte della droga era già divisa in dosi e contenuta all’interno di involucri in alluminio.

Rapina e sequestro di persona, deve scontare 1 anno e 10 mesi: arrestato 43enne di Carlentini

I Carabinieri di Carlentini hanno tratto in arresto, in esecuzione del provvedimento di carcerazione emesso dalla Procura di Catania, il 43enne Diego Bonaccorso. Deve espiare un anno e 10 mesi di carcere per i reati di rapina e sequestro

di persona in concorso, commessi in Catania nel 2015. E’ stato accompagnato presso la casa di reclusione di Brucoli – Augusta.

Noto. Per limitare i risarcimenti, dichiarazioni a metà dopo un incidente: denunciati in due

Non l’hanno raccontata giusta. Ed allora in due sono stati denunciati a Noto, un uomo di 54 anni ed una ragazza di 20. Sono accusati di falso ideologico in concorso.
Tutto nasce da un incidente stradale, pare, autonomo. Lo scorso 30 maggio, alle 18.30, un’auto finiva la sua corsa in via Cavour contro un palo della luce. Per limitare le responsabilità risarcitorie, i due avrebbero raccontato alla polizia intervenuta sul posto una versione dei fatti diversa da quanto poi accertato con le immagini riprese da telecamere di sorveglianza della zona. Oltre a impattare sul palo, la vettura guidata dalla ragazza, avrebbe investito anche altri veicoli parcheggiati.

foto archivio

Violento incendio a ridosso dell'autostrada: colonna di fiamme e fumo visibile a distanza

Un vasto incendio sta tenendo impegnate 3 squadre dei vigili del fuoco e la protezione civile di Priolo Gargallo. Poco dopo le 13 le fiamme hanno avvolto una vasta area a ridosso dello svincolo sud della cittadina industriale lungo l’autostrada Siracusa-Catania.
La presenza di sterpaglie ha favorito la propagazione dell’incendio, che ha preso una forza tale da richiedere anche l’intervento di mezzi aerei, un canadair ed un elicottero. Impressionante la colonna di fumo, con lingue di fuoco visibili anche a distanza. Il traffico, in alcuni tratti dell’autostrada, è stato bloccato. Alle 18.00 ancora in corso le operazioni di spegnimento.

Siracusa. Verbali con dati mancanti e i risultati delle elezioni restano appesi: interviene la Commissione

Solo domattina il dato relativo ai candidati sindaco di Siracusa diventerà ufficiale. Bisognerà, invece, attendere qualche giorno in più per i dati ufficiali e completi relativi alle liste ed alle preferenze per il Consiglio comunale. Passa

tutto alla commissione elettorale centrale, a lavoro al quarto piano di Siracusa con il presidente del Tribunale di Siracusa, Maiorana.
Alcuni dei presidenti delle 123 sezioni non si sono rivelati esattamente pratici di meccanismi e procedure. E nonostante uno spoglio "monstre" (in alcuni casi 28 ore al seggio), ci sono verbali che contengono indicazioni parziali. Mancano dati, insomma. Ricorderete come alla costituzione dei seggi, 31 presidenti di sezione hanno rinunciato richiedendo sostituzioni dell'ultimo minuto. Esiste un albo dei presidenti, gestito dalla Corte d'Appello di Catania.
Cosa succederà adesso? Si dovranno riaprire le buste e recuperare le schede di spoglio – compilate nei seggi durante le infinite operazioni – lì contenute. Operazione che solo la commissione elettorale può mettere in atto. Quanto era in potere dell'ufficio elettorale, è stato correttamente fatto.
Recuperati i dati mancanti, si avrà certezza del risultato. Se certo è il ballottaggio per la scelta del sindaco, tra liste e preferenze, "balla" l'elezione di qualche candidato appeso ai numeri delle otto sezioni mancanti.
I dati mancanti riguardano una sezione per la scelta del sindaco, 5 per l'indicazione dei voti di lista e 9 per le preferenze dei candidati al consiglio comunale.
Ciascuna sezione, durante lo scrutinio, compila due verbali: uno destinato all'Ufficio elettorale centrale e uno all'Ufficio elettorale comunale cui spetta il compito di rendere pubblico l'esito del voto. Ma quelli giunti in via San Metodio dai seggi in questione, proprio perché incompleti o errati, hanno impedito di concludere l'inserimento dei dati relativi a tutte le 123 sezioni.
Il lavoro dell'Ufficio elettorale centrale, cui spetta il compito di proclamare gli eletti, sarà allora di controllare i verbali in loro possesso e, in caso di incertezza, verificare l'esito del voto andando a leggere le tabelle di scrutinio inserite nei plichi portati a palazzo Vermexio.
L'Ufficio elettorale centrale non può riconteggiare le schede, facoltà questa concessa solo ai giudici amministrativi.

Siracusa. Eletti, riconfermati e sconfitti: i primi nomi (ipotetici) del rinnovato Consiglio comunale

Chi siederà nel nuovo Consiglio comunale di Siracusa? L'elenco dei 32 oggi non è ancora ben definito e non potrebbe esserlo, in attesa dei dati ancora mancati relativi ad otto sezioni e del cosiddetto calcolo a scalare D'Hont.
Ma alcuni sono già con un piede in aula Vittorini e attendono solo l'ufficializzazione. Vediamo lista per lista, con le prudenze del caso. Il Movimento 5 Stelle dovrebbe portare con certezza in Consiglio comunale Roberto Trigilio e Moena Scala, ma potrebbe arrivare a cinque consiglieri. In Forza Italia i nomi caldi sono quelli di Giovanni Boscarino, Federica Barbagallo e Alessandro Di Mauro con Ferdinando Messina in attesa degli eventi. Restando nello schieramento di centrodestra, Progetto Siracusa si presenta forte di tre nomi: Lo Curzio, Michele Mangiafico e Simone Ricupero.
Per Siracusa Protagonista con Vinciullo i consiglieri eletti dovrebbero essere 3: Fabio Alota, Salvo Castagnino e Mauro Basile. Quando ad Amo Siracusa, 2 i papabili: Gaetano Favara e Carlo Torres. Per Cantiere Siracusa sono due i consiglieri probabili: Sergio Bonafede e Pippo Impallomeni ma attenzione a Chiara Catera, pronta a prenotare il terzo eventuale "posto".
Nell'area del centrosinistra, Siracusa Futura con Moschella (e il Pd) ad oggi si ritroverebbe con un consigliere: Andrea Buccheri. Per Libertà e Condivisione (Giovanni Randazzo sindaco), un nome: Carlo Gradenigo. Quanto a Fuorisistema per Siracusa (Francesco Italia sindaco), potrebbe scattare un secondo consigliere: in questo caso, a fare compagnia ad Enzo

Pantano potrebbe essere Laura Spataro. Siracusa 2023 (Francesco Italia sindaco): Michele Bonomo. Ogni altra valutazione va rimandata al premio di maggioranza ed al complicato conteggio dei resti.
Sono fuori da palazzo Vermexio (con i dati attualmente disponibili): Diventerà Bellissima, Presenza Cittadina, Idea Sicilia Popolari e Autonomisti, Francesco Italia Sindaco, Prossima, Fratelli d'Italia, Udc, Oltre e Lega.
Nella lista degli "esclusi" anche consiglieri comunali uscenti di peso come l'ex presidente del consesso, Santino Armaro (Fuorisistema, 189 voti), Fortunato Minimo (Fuorisistema, 177), l'ex assessore Dario Abela (Amo Siracusa, 143), Cosimo Burti (Siracusa 2023, 342), Elio Di Lorenzo (Siracusa Futura Pd, 94), Cetty Vinci (Progetto Siracusa, 281), Alberto Palestro (Siracusa Protagonista con Vinciullo, 300), Alfredo Foti (Presenza Cittadina, 557), Francesco Pappalardo (Presenza Cittadina, 192), Dario Tota (Francesco Italia Sindaco, 419) e Simona Princiotta (Idea Sicilia, 201).

Siracusa. Crisi in casa Pd, lascia il segretario provinciale Lo Giudice: "serve più responsabilità"

Alessio Lo Giudice lascia la segreteria provinciale del Pd. Alla luce soprattutto del risultato elettorale riportato a Siracusa, con il partito che supera appena la soglia del 5%, il segretario ha deciso di passare la mano. "Credo che sia necessario un gesto che possa spingere a una maggiore e diffusa assunzione di responsabilità, quanto meno a livello

locale. Un gesto che possa sollecitare il movimento di chi è fermo, a tutti livelli. Un gesto che possa favorire l'apertura di nuovi spazi di azione e di unità", scrive nella nota con cui annuncia di voler rimettere il suo mandato nelle mani del presidente dell'Assemblea provinciale del Pd, Liddo Schiavo.
"Ci sarà tempo e modo per fare un bilancio di questi tre anni da segretario provinciale del Pd. Per il momento, desidero soltanto ringraziare gli iscritti e i militanti di tutta la provincia perché mi hanno concesso l'onore di servire una comunità politica così nobile e importante", il commiato di Lo Giudice.
"Non abbiamo ottenuto i risultati sperati", dice con riferimento ai risultati riportati a Siracusa con Fabio Moschella, a Priolo con Alessandro Biamonte e a Buccheri con Seby Bennardo.

Foto: Lo Giudice (a destra) con Matteo Orfini (cx) e Fausto Raciti (sx)

Siracusa. Verso il ballottaggio: Moschella, "valuteremo sui contenuti le nostre scelte"

Voto disgiunto protagonista del primo turno a Siracusa. E' evidente in più casi: eclatante per Ezechia Paolo Reale fermo al 37% mentre le liste a supporto hanno superato il 45%. Ma tutti, chi più e chi meno, possono lamentare di essere stati danneggiati dal voto disgiunto. Ne è convinto anche Fabio Moschella, candidato sindaco quarto classificato. "Il primo

turno è stato deciso dal voto disgiunto che ha premiato Italia e non ha consentito a Reale di raggiungere il quaranta per cento. I miei voti corrispondono alla somma dei voti delle tre liste, non avendo dato vita ad alcuna iniziativa trasversale", dice oggi Moschella. Che ora vuol far pesare il suo 13%. "E' determinante ai fini del risultato del secondo turno". E non è scontato che quel sostegno possa andare ad Italia – civico ma espressione del centrosinistra – alla luce delle citate manovre trasversali. "A chi ha raggiunto il ballottaggio spetta il dovere di esprimersi per primo. Valuteremo i contenuti politici e programmatici della proposta".

Siracusa. Consorzio Amp Plemmirio, niente "allargamento": il Ministero stoppa tutto

Il Ministero dell'Ambiente ha stoppato il tentativo di allargare la composizione del Consorzio dell'Area Marina Protetta del Plemmirio ad un istituto di ricerca napoletano. "Una operazione del genere, tentata in sostanziale clandestinità e da me denunciata nei giorni scorsi, non poteva essere attuata ad insaputa del Ministero che è l'organismo che controlla l'Amp e che ha definito la governance del Plemmirio", rivendica con forza Stefania Prestigiacomo.
Che parla di una "svendita delle competenze sulla riserva sventata". Significativo, per la parlamentare di Forza Italia, che "tutti i partecipanti alla votazione, a parte la presidente, fossero candidati alle elezioni amministrative ed in condizioni di ineleggibilità secondo legge. Componenti del

direttivo in palese conflitto che hanno, fatto grave, proseguito ad assumere delibere in piena campagna elettorale non curanti della legge.
Perchè questo atto, bloccato in extremis, giunge a valle di una serie di vicende gestionali della Amp connotate da opacità di comportamenti che vanno chiariti. Mi riferisco alla notizia secondo la quale il consorzio avrebbe rinunciato ai crediti vantati dal Comune e della Provincia", specifica senza mezzi termini.
Niente ingresso in seno al Consorzio per la Stazione Zoologica Anton Dohrn. "Soprattutto senza trasparenza e pubblica evidenza. L'Area Marina Protetta non è un privato che può inserire un socio nella sua azienda. E poi, una domanda: perché quell'ente e non una università siciliana ad esempio? Come mai una circostanza di tale rilievo è stata gestita segretamente e la presidenza del Plemmirio non ha sentito il dovere di informare l'opinione pubblica? Registro il silenzio assoluto sul merito dell'amministrazione uscente. Francamente riterrei utile e interessante sapere cosa ne pensa il candidato sindaco e attuale vicesindaco Francesco Italia di questa storia".